dlc96000408 (cont.)

X Collection

INDEX

Page: 1

Barcode Number	Box Number	Total of Volumes	Call Number
LIBRARY OF CONGRESS 0 020 534 713 6	168	42	DB286-DB321
LIBRARY OF CONGRESS 0 020 534 714 8	169 A	45	DB406.29 (1667-1948)
	169 B	17	
LIBRARY OF CONGRESS 0 020 534 715 A	170	30	DB406.29 (1764-1948)
LIBRARY OF CONGRESS 0 020 534 716 1	171	32	DB406.29 (1838-1948) #5 on oversized box
LIBRARY OF CONGRESS 0 020 534 717 3	172	14	DB665.S6-DB785
LIBRARY OF CONGRESS 0 020 534 718 5	173A	27	DB859.535-DB879.245.Z9
LIBRARY OF CONGRESS 0 020 534 719 7	173B	26	DB879.245.Z9-DB906
LIBRARY OF CONGRESS 0 020 534 720 3	174A	91	DB917-DB920
LIBRARY OF CONGRESS 0 020 534 721 5			

X Collection

INDEX

Barcode Number	Box Number	Total of Volumes	Call Number
LIBRARY OF CONGRESS 0 020 534 722 7	174B	28	DB920.5 – DB949 DB949 #119, 120 in oversize Box
LIBRARY OF CONGRESS 0 020 534 723 9	175A	39	DC16.Z9(1596-1948)
LIBRARY OF CONGRESS 0 020 534 724 0	175B	21	DC16.Z9(1948-1962)
LIBRARY OF CONGRESS 0 020 534 725 2	176	40	DC29-DC924 DC342.8.P4 in oversize box

X-DB 406 i
29

LETTERA

INTORNO AD ALCUNE ISCRIZIONI
VOTIVE E MILITARI
SCOPERTESI NELLA DALMAZIA,

nelle quali si fa menzione di un Municipio Romano
finora sconosciuto,

SCRITTA AL SIGNOR CONTE

GIANDOMENICO POLCASTRO

GENTILUOMO PADOVANO

da G. F. Z.

(over)

cora N PADOVA. CIↃIↃCCLXIV.

APPRESSO GIUSEPPE COMINO.

#2

X-DB 406
.Zq

RS 2

(over)

A QUEL

VITO MORPURGO

che fu l'editore

del così detto Annuario Dalmatico, Anno I.

In Spalato.

E s'intende voi, meschino! eravate pure in Dalmazia, e di voi, come di oscurissima persona, nessuno si curava, nessuno sapeva niente! — Ma finalmente sbucaste fuori, come da lezzo putrido verme!, e vi mostraste quel Morpurgo che siete! —

Eh via sciagurato! doppiamente sciagurato! — Voi dotto, voi letterato negli idiomi latino, italiano, illirico, tedesco!, voi osar di erigere quel vostro **Asinario**, così tutto prossimo, tutto attaccato alla fabbrica del famoso Annuario Dalmatico Anno I.? —

Cosa mai diranno di voi quelle brave e cristiane persone, che a voi, Giudeo, diedero per l'Annuario i loro Materiali?, cosa ne diranno le altre, pur caritatevoli, e ben nate alle quali per la via dell'associazione con l'Annuario consegnaste anche il vostro Asinario? — Continueranno esse le une e le altre, nella loro abusata filantropia?, ne trovarete ancora che gettino le proprie margherite, i proprii denari direi . . . . già sapete a chi . . . . se non foste il Morpurgo? —

E quantunque apparisce che voi solo siete quello, che imbizzarisca intorno ai tanti Autori, che vi stanno guardando leccando taluno con asinine *smorfie*, gracchiando a tal'altro le lodi o meritate,

Dr L. Monti.
#3

CONSIDERAZIONI

SULL' ANNESSIONE

DEL REGNO DI DALMAZIA

A QUELLI DI CROAZIA E SLAVONIA

X-DB 406
.Z9
Dr L. Monti

SPALATO
LIBRERIA MORPURGO
1861.

118

X-DB406
.Z9

#4

Bianchi C. F.

Vita di Giuseppe Godeassi arcivescovo di Zara, metropolita della Dalmazia.

(cover)

VITA

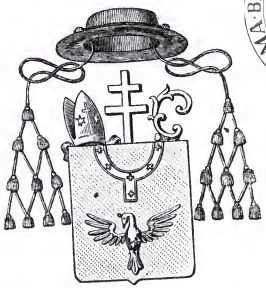
DI MONSIGNOR

GIUSEPPE GODEASSI

ARCIVESCOVO DI ZARA

METROPOLITA DELLA DALMAZIA

Biblioteca del Comm. ARNOLFO BACOTICH · ROMA · DIR. PERIOD. ARCHIV. STORICO PIL. DALMAZIA · Ex Libris



Coll' approvazione dell' Autorità ecclesiastica.

ZARA, TIP. BATTARA 1862.

Fontana

#5

X-DB 406
.Z9

(over)

Mo. 544. B. IV. 11.

RISPOSTA

ALL' OPUSCOLO DI NICCOLÒ TOMMASÉO

"IL MONZAMBANO E SEBENICO"

PER

GIUSEPPE FRANCESCO FONTANA

CAVALIERE DI VALSALINA.

FIRENZE.

TIPOGRAFIA DI G. BARBÈRA.

Via Faenza, N° 66.

1869.

X-DB 406
#6

RELAZIONE

SULLE

CONDIZIONI ECONOMICHE

DELLA DALMAZIA

DI

LEOPOLDO STOCKHAMMER

ESEGUITA

PER INCARICO DELL ECCELSO I. R. MINISTERO DEL COMMERCIO

TRADOTTA PER CURA

DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI ZARA.

ZARA

TIPOGRAFIA SPIRIDIONE ARTALE

LIBRAJO EDITORE

1878.

#7
X-DB 406
.Z9
22

Vit. JAKOV CHIUDINA.

VRLIKA

prevod s talijanskoy

od

Prof. **J. G.**

U SPLJETU
Stamparija Russo i Marić
1885.

127 X-DB 406
.29

Biankovic Nicolò
Vescovo di Macarsca

Notizie e diari.

(cover)

DI

NICOLÒ BIANKOVIĆ

VESCOVO DI MACARSCA

Notizie e Diari.

SPALATO
Tipografia di Antonio Zannoni
1885.

X-DB 406
.Z9

#9

(cover)

No 300 B. IV. 11.
per B.

LA SOCIETA' POLITICA DALMATA

Discorso inaugurale

Del D.r A. Bajamonti

4 Luglio 1886

SPALATO
Tipografia Russo & Marić
1886.

F-455 B. IV, II. fasc. C. R.
#10.
X-DB 406
.Z9

IN MEMORIA

DEL

DOTTOR ANDREA CRUSSEVICH

NEL PRIMO ANNIVERSARIO

DELLA SUA MORTE

TRIESTE
TIPOGRAFIA GIOVANNI BALESTRA
1890

Belisario Vrankovic

- miscellanea -

OSSERVAZIONI

X-DB 406
.Z9

D'UN NOTAJO

SULL' ISOLA LESINA

DELL'ADRIATICO

ZARA
TIPOGRAFIA SPIRIDIONE ARTALE
1891.

X-DB406
.Z9

Antwerp

#12

(cover)

ONORANZE FUNEBRI

AD

ANTONIO BAJAMONTI

ZARA
TIPOGRAFIA EDITRICE DI S. ARTALE
1892.

X-DB 406
.Z9

UZROCI I POSLJEDICE

IZBORI

OBĆINSKOG ZASTUPSTVA

KOTORA

1892

SPLIT
BRZOTISKOM DRAGUTINA RUSSO
1892.

X-DB 406
.Z9
#14

PROF. G. CARIĆ

DEL POETA RAGUSEO

MAVRO VETRANIĆ ČAVČIĆ

(1482-1575)

Ragusa
Coi Tipi di Carlo Pretner.
1895.

X-DB 406
.Z9

#15

DONATO SANMINIATELLI

NOTERELLE DALMATE

Dalla NUOVA ANTOLOGIA, Vol. LXIX, Serie IV (Fascicolo 1 giugno 1897)

ROMA
FORZANI E C. TIPOGRAFI DEL SENATO
—
1897

V

X-DB 406
.Z4
#16

GIOVANNI ANDROVIĆ

LA QUESTIONE CROATA

Il ricavato netto va a benefizio della
Società dei SS. Cirillo e Metodio.

SPALATO
Coi tipi della »Narodna Tiskara« 1903.

X-DB 406
.Z9
X
#17

L'avvenire commerciale in Dalmazia.

(over)

L'AVVENIRE COMMERCIALE IN DALMAZIA

STUDIO

DEL

CONSIGLIERE DI LUOGOTENENZA I. R.

GIUSEPPE GRIONI

PREM. LITO-TIPOGRAFIA EDITRICE
E. VITALIANI ZARA.
1913.

7990

X-DB 406
.Z9
I 35
#18

GIUSEPPE GENTILIZZA

IL PRESENTE E L' AVVENIRE DELLA DALMAZIA E DELLA SUA SPLENDIDA RIVIERA

PREMIATO STAB. TIPOGRAFICO E LITOGRAFICO
E. VITALIANI — ZARA 1917.

X-DB 406
-29

#19

La benevola accoglienza fatta al mio studio sulla Dalmazia, pubblicato nel novembre 1912 dal Ministero degli Esteri, mi induce alla ristampa di esso per soddisfare alle ulteriori richieste di notizie di carattere agricolo, industriale e commerciale concernenti una regione il cui avvenire è così intimamente legato all'Italia, come fu intimamente legato a noi tutto il suo passato.

Non occorre dire che non mi è stato possibile avere a disposizione dati statistici posteriori a quelli del 1910-1911; ma ciò nulla toglie ai fini della monografia, essendo da allora rimaste immutate le condizioni generali economiche della Dalmazia.

Ritornare a fissare quindi la situazione agricola, industriale, commerciale e marittima di quella Provincia, quale essa ci si presenta prima della guerra, appare opportuno e sarà di utilità a quanti vorranno o dovranno conoscere, nei suoi diversi aspetti, quella terra per due millenni latina.

Roma, 21 aprile 1917.

A. D'ALIA

(over)

L'Agricoltura - Le Industrie - Il Commercio della Dalmazia

Capo I.

Parte Generale

La Dalmazia è parte integrante dell'Italia. I nostri confini naturali terminano lungo le Alpi Dinariche, le quali non sono (e il nome lo dice) che la continuazione di tutte le altre Alpi nostre. Appennini d'Italia, che salgono, e Alpi Dinariche della Dalmazia, che scendono, rappresentano i due lati di un gran ferro di cavallo con la curva in alto: Tutto quello che esiste, che giace fra questi due lati è territorio prettamente italiano, e l'Adriatico, che i Veneziani chiamarono il *Golfo di Venezia*, o semplicemente il *Golfo*, altro non è che un mare nostro, fiancheggiato da nostre montagne.

La Dalmazia è dunque una parete di casa nostra, ed è italiana non soltanto geograficamente e geologicamente, ma anche storicamente ed etnicamente. Gli stessi caratteri faunistici e floristici sono italiani.

La Dalmazia si trova separata dalla Croazia dall'alta catena del Velebit, la quale è una vera e propria continuazione dei monti del Carso e delle Alpi Giulie, che con creste continue si elevano dai 1400 ai 1750 metri. In questa catena di montagne vi è un solo passaggio, quello di Podprag-Mali Halam, a 1045 metri.

Le Alpi Dinariche, le cui vette arrivano quasi a 2000 metri, dividono poi la Dalmazia dalla Bosnia; ed anche qui non vi è se non un solo valico — a 942 metri — tra la campagna dalmata di Sinj e quella bosniaca di Livno.

X-DB 406
.Z9

#20

NATPIS PETRA CRNOGA.

NAPISALI

MSGR. FRANO BULIĆ I DR. PETAR SKOK.

S JEDNOM SLIKOM.

SARAJEVO.
ZEMALJSKA ŠTAMPARIJA.
1918.

X-DB 406
.29

ORGULJE

GLASOVITIH UMJETNIKA

PO CRKVAMA

U DALMACIJI.

NAPISAO

MONS. FRANE BULIĆ.

[OTISAK IZ „SV. CECILIJE“].

U ZAGREBU 1918.

TISAK NADBISKUPSKE TISKARE U ZAGREBU

Italo Lunelli.

#22

X-DB 406
.Z1

Dalmazia

che piange a fiotti e a canti

Fiume, Dicembre 1919.

X-DB 406
Zq

CARLO SCARFOGLIO

#23

L'Italia, la Jugoslavija e la questione Dàlmata

STABILIMENTI TIPOGRAFICI EDITORIALI DI ATTILIO VALLECCHI
8, Via Ricasoli — FIRENZE — Via Ricasoli, 8

1919

X-DB 406
.Z9
#24

DODATAK K VJESNIKU ZA ARHEOLOGIJU I POVJEST DALMATINSKU (BULLETTIN D'ARCHÉOLOGIE ET D'HISTOIRE DALMATE) 1917.

MUČENICI SOLINSKI

BROJ I STALIŠ, GODINA I DAN SMRTI MUČENIKA SOLINSKIH

SA 1 TABLOM I 3 SLIKE U TEKSTU

NAPISAO

DON FRANO BULIĆ

SEPARATNI OTISAK IZ „BOGOSLOVSKE SMOTRE“ GOD. 1919.

ZAGREB

TISAK „NADBISKUPSKE TISKARE“

1919.

DB 406
.29

Ad Antonio Cippico, scrittore nel Regno,
che amore alla nostra terra natale e
con la fede nella resurrezione dei comuni
ideali affettuosamente
Silvio Delich

L'IRREDENTISMO ITALIANO IN DALMAZIA

#25

SECONDO I DOCUMENTI SEGRETI DELLA POLIZIA AUSTRIACA

Roma 3 giugno 1925

CON UNA INTRODUZIONE E NOTE

DI

SILVIO DELICH

ROMA
LA VITA ITALIANA
Via dell'Umiltà, 25
1924

X-DB 406
.Z9

SILVIO DELICH

#24

L'IRREDENTISMO ITALIANO IN DALMAZIA

SECONDO I DOCUMENTI SEGRETI DELLA POLIZIA AUSTRIACA

ROMA
LA VITA ITALIANA
Via dell'Umiltà, 25
1925

V

X-DB 406
.Z9
#27

dalmazia italiana

poesie di Stefano Làllici

« lassè pur che i canti e i sùbii
e che i fassa dei dispetti.....
semo pochi ma duretti
per poderne mastegar. »

(" La lra " triestino, rimpastato per la circostanza)

EDIZIONE DEFINITIVA

prezzo 2 lire

NICE
IMPRIMERIES NOUVELLES RÉUNIES & DES ALPES-MARITIMES
14, RUE CHAUVAIN
1930

X-DB 406
.Z9

FLORIO BANFI

GIORGIO NICCOLÒ SDRIN
AZ UTOLSÓ ZRINYI

ROMA—BUDAPEST
DUNÁNTÚL PÉCSI EGYETEMI KÖNYVKIADÓ ÉS NYOMDA R.-T. PÉCSETT.
MCMXXXV.

Sott. Manlio Cace.
Roma Ottobre 1945.
#29
X-DB 406
.Z9

SINTESI SULLA SITUAZIONE

NELLA VENEZIA GIULIA, FIUME E ZARA

122
X-DB 406
.Z9

#30

Bidermann Hermann

Die Bestandtheile des heutigen Königreiches Dalmatien.

(cover)

(Separatabdruck aus der „Statistischen Monatschrift“, XI. Jahrgang, VIII. und IX. Heft.)

Die Bestandtheile des heutigen Königreiches Dalmatien.

Von Prof. Herm. Ign. Bidermann.

Das dermalen Dalmatien benannte und den Königreichen beigezählte Land ist aus vielen Bestandtheilen zusammengesetzt, welche vormals unter anderen Namen bekannt waren, und bildet überhaupt erst seit siebenzig Jahren ein Ganzes.

Das mittelalterliche Dalmatien ist nur ein kleiner Theil davon. Insoferne aber diesem der Rang eines Königreiches zukam, gab es Anlass, das bei Weitem grössere Neugebilde (wenn schon auf die Gefahr einer Begriffsverwechslung hin, welche auch wiederholt eingetreten ist) mit dem gleichen Prädicate zu belegen.

Wir finden da ehemals serbische und bosnische Landestheile mit altcroatischen und mit Stützpunkten des oströmischen Kaiserthums, welche noch im 12. Jahrhunderte als das erscheinen, jetzt zu einer Provinz vereiniget. Doch haben mit Ausnahme der Republik Ragusa und des erst vor Kurzem zugewachsenen Gemeindegebietes von Spizza, sie sämmtlich, bevor sie unter die österreichische Herrschaft gelangten, unter der venetianischen gestanden, so dass der bezügliche venetianische Besitzstand zur Zeit, als dort zuerst die österreichische Herrschaft eintrat, den besten Anganspunkt für die hier beabsichtigte Darstellung bildet.

Dabei müssen die sogenannten Territorien, aus welchen das venetianische Dalmatien damals (1797) bestand, von den Regierungsbezirken, in welche es damals zerfiel, genau unterschieden werden. Erstere gruppierten sich zumeist um eine von Alters her selbstständige Küstenstadt, deren Autonomie zur Folge hatte, dass die in ihr herrschende Adelsgemeinschaft nicht nur in dem zur Stadt gehörigen Municipalgebiete, sondern auch in dem nach ihr benannten weiteren Territorium gewisse Verwaltungsbefugnisse ausübte; obschon der eigentliche Träger der Regierungsgewalt und Repräsentant der venetianischen Schutzherrschaft im ganzen Territorium ein von der Republik daselbst eingesetzter Beamter war, welcher auch „*Rappresentante pubblico*“ hiess. Andererseits gab es Territorien, welche mit keiner von Alters her autonomen Stadtgemeinde in Verbindung standen, sondern nach Erweiterung des venetianischen Herrschaftsgebietes im 17. und 18. Jahrhunderte bei Organisierung der damals eroberten Ländereien zum Zwecke der Verwaltung abgerundet wurden und zumeist in der Person eines venetianischen Patriziers einen Vorsteher erhielten, dem keinerlei städtische Functionäre beigeordnet waren. Der „*Rappresentante pubblico*“ eines solchen Territoriums bediente sich zur Vollziehung seiner Befehle, sowie zur